

Verso la legge regionale per il Terzo settore e l'amministrazione condivisa

FEDERICO AMICO

Consigliere regionale ER Coraggiosa

FRANCESCA MALETTI

Consigliera regionale Pd



Perché una legge regionale?



«L'Emilia-Romagna favorisce, riconosce e valorizza le formazioni sociali, attraverso cui si esprimono e si sviluppano la dignità della persona e la coscienza democratica, civile e sociale dei cittadini, impegnati per il bene comune con obiettivi prioritari come la salute, la piena occupazione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, la disponibilità abitativa, la mobilità, l'istruzione e la cultura».

Dallo Statuto della Regione Emilia-Romagna



Perché una legge regionale?



C'è un nuovo quadro normativo nazionale da declinare sui livelli regionali.



Perché una legge regionale?



L'apporto del Terzo settore nel suo complesso è fattore di ricostruzione sociale e risposta a bisogni e desideri della comunità.





L'innovazione sociale è centrale perché la pubblica amministrazione e il Terzo settore possano integrare servizi e attività.

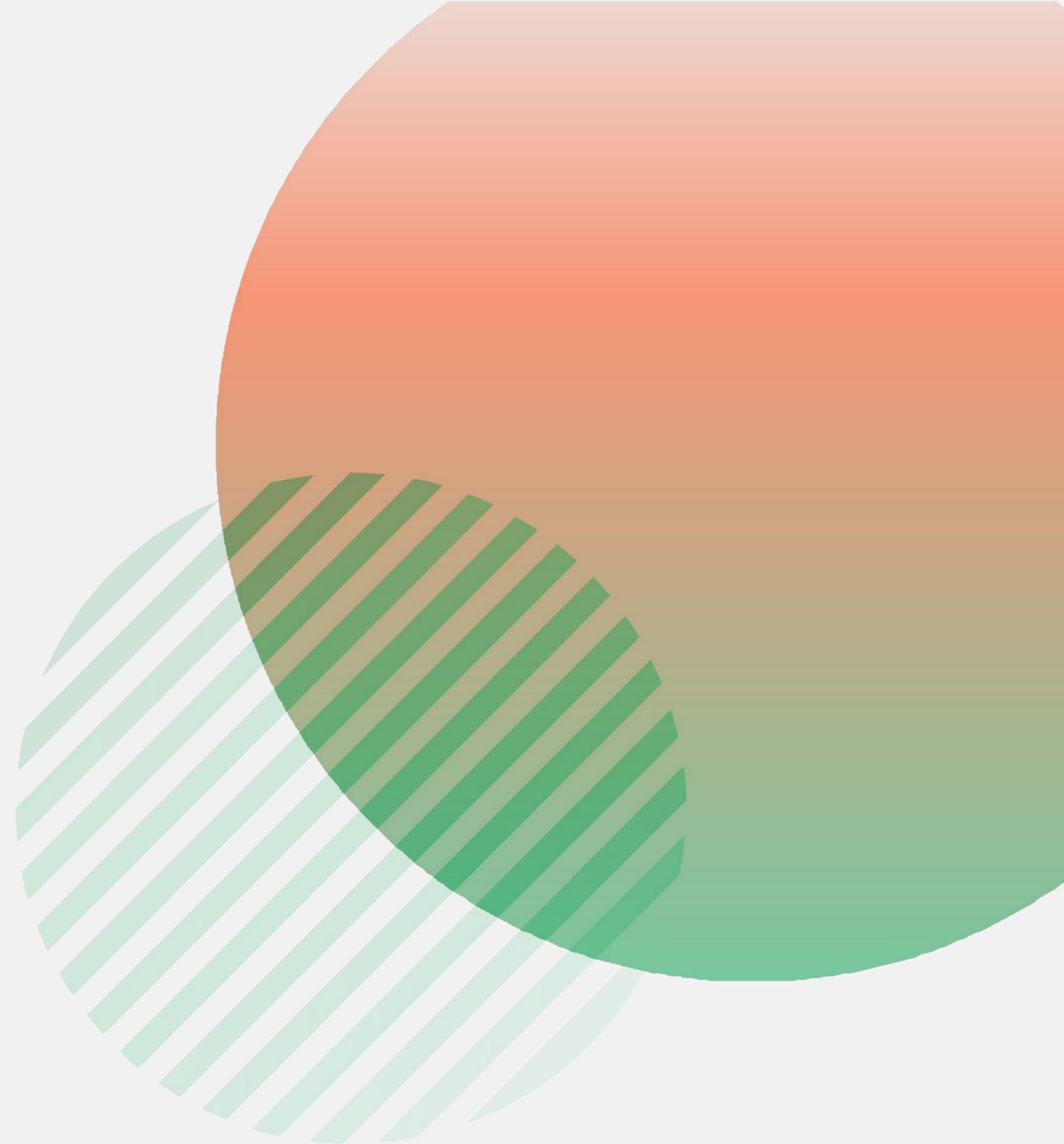
Perché una legge regionale?



Gli obiettivi



1. Semplificazione
2. Sistema di rappresentanza e relazioni
3. Amministrazione condivisa
4. Rappresentanza e sostegno



Semplificazione



1

Armonizzazione
legislativa e
amministrativa

2

Un unico invio di
informazioni alla
pubblica
amministrazione
(RUNTS) e
interoperabilità
delle banche dati

3

Uniformità
regionale su
urbanistica,
comodato,
manifestazioni
temporanee



Sistema di rappresentanza e relazioni



- 1 Consiglio regionale del Terzo settore
- 2 Osservatorio regionale del Terzo settore e dell'amministrazione condivisa
- 3 Rappresentanza territoriale su base provinciale





Amministrazione condivisa



1. Co-programmazione e principi in tema di procedimento
2. Co-progettazione e principi in tema di procedimento
3. Convenzioni
4. Formazione congiunta pubblica amministrazione ed enti del Terzo settore



Promozione e sostegno



1. Ruolo dei Centri di servizio per il volontariato
2. Ruolo delle reti associative
3. Contributi
4. Accesso al Fondo sociale europeo
5. Fondo per l'innovazione sociale



Grazie per l'attenzione



FEDERICO AMICO

Consigliere regionale ER Coraggiosa

FRANCESCA MALETTI

Consigliera regionale Pd

